

Il progetto Links

Modello Oxford per le start-up "Può nascere la nuova Google"

L'obiettivo è parecchio ambizioso: attrarre talenti da tutta Europa per far sì che, un giorno, possa nascere una «Google» a Torino. Per raggiungerlo, è nata una fondazione che si chiama Links: collegherà come una cerniera Politecnico Torino e Compagnia di San Paolo e ingloberà Siti, l'istituto che si occupa dal 2004 di ricerca e formazione orientate all'innovazione del territorio, l'Istituto superiore Mario Boella, che si occupa di ricerca applicata nell'Ict dal 2000, e I3P del Politecnico di Torino, quinto incubatore universitario europeo e 15esimo al mondo. Alla guida di Links, un esperimento unico in Italia, c'è Andrea Alunni, da dieci anni ad Oxford: dovrà valorizzare, e trasformare in business i progetti di almeno 1500 ricercatori.

«Metteremo ordine tra gli enti - spiega Alunni -. A Torino c'è un potenziale di prim'ordine che spesso non viene sfruttato». Il compito della nuova struttura è raccogliere le idee e i brevetti e poi parlare con gli inve-

stitori. Un meccanismo virtuoso: difenderà la proprietà intellettuale da possibili «scippi» e valorizzerà il personale già presente in Boella e Siti, che assieme all'incubatore del Poli - ma in futuro potrebbe entrare nel progetto anche Torino Wireless e l'Energy Center - valgono duecento addetti. «Inoltre vogliamo attrarre imprenditori e manager per le start-up - prosegue Alunni -. Torino può diventare un luogo in cui le persone da tutta Europa si trasferiscono per sviluppare le proprie idee». Links, bilancio complessivo 16 milioni di euro, punterà su quelli che, al momento, sono trend mondiali dell'innovazione: robotica, intelligenza artificiale, genomica. Se il brevetto sarà ottenuto, l'idea potrà essere gestita dagli ideatori stessi, o essere affidata a Links per avviare i contatti con le imprese ed i manager. «Il nostro non è un incubatore di nuove imprese, bensì un acceleratore» spiega Alunni, chiamato a Torino da Francesco Profumo, che oggi è presidente della Compagnia di San Paolo, e che nei primi anni 2000 da rettore del Politecnico iniziò a trattenere le prime start up che nascevano in scia alle idee di ricercatori e studenti. Oggi il modello si evolve. [G. B.]



Ricercatori al lavoro